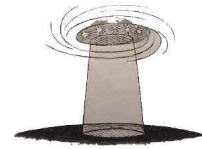


11-12-13 marzo 2005
**Simposio Mondiale sugli U.F.O. e sulla Esplorazione dello Spazio
nella Repubblica di S.Marino**



(loghi Ufficiali dei Simposi)



Si è concluso con grande successo di pubblico e di critica il doppio evento Mondiale di San Marino, sulla Esplorazione dello Spazio e sugli Oggetti Volanti non identificati.

La grande manifestazione si è svolta nei giorni 11-12-13 marzo 2005 nella piccola Repubblica di S.Marino, presso il Teatro Turismo in San Marino città, con il patrocinio della Segreteria di Stato per il lavoro e Cooperazione, Turismo, Sport e Poste e la collaborazione dell'Ufficio di Stato per il Turismo, coordinata dal dr. Roberto Pinotti, giornalista aerospaziale e noto esperto di fama mondiale sul fenomeno Ufo, nonché presidente del Centro Ufologico Nazionale.

Il primo evento per ordine cronologico è stato il 6° Simposio Mondiale sulla Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo (11-12 marzo) dal tema "NOI e il SETI" l'impatto scientifico, politico e sociale della ricerca SETI, la ricerca SETI nella percezione dell'opinione pubblica internazionale. in collaborazione con S.E.T.I. e SETI Institute.

Il secondo invece (12-13 marzo) porta il nome di; 13° Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti non Identificati e i Fenomeni Connessi, dal tema "GLI UFO DOMANI" Prospettive della ricerca Mondiale sugli oggetti volanti non identificati, in collaborazione con il C.U.N. Centro Ufologico Nazionale Italiano e il C.R.O.V.N.I. il Centro Ricerche Ufo di S.Marino.

Iniziato l'undici marzo alle 15.00 con il saluto alle autorità della Repubblica si è dato il via alla kermesse sulla ricerca di vita nello spazio.

Oltre ad essere presenti sul palco i più autorevoli ricercatori italiani, anche quest'anno sono intervenuti i maggiori rappresentanti dei più importanti Centri di Ricerca a livello Mondiale.

Per il 6° Simposio sulla Esplorazione dello Spazio, hanno partecipato: dagli Stati Uniti, Paul Shuch del SETI League; Ivan Almar, astronomo dell'Osservatorio di Budapest (Ungheria); William Edmondson, Università di Birmingham (Inghilterra); Peter Wright, ERAC (Germania); Alexander Zaitsev, Istituto di radio ingegneria e Accademia delle scienze di Mosca (Russia).

Ed ancora per il Seti and Exobiology Think-Tank Italy, il Segretario Roberto Pinotti e componenti del Team Member, Enrico Baccarini e il Biologo Patrizio Caini; Vladimiro Bibolotti, CUN General Secretary; Davide Bruzzi del RLI; Ferdinando Catalano, LBT Telescope Arizona (USA); Claudio Maccone, IAA SETI Permanent Study Group- Seti Institute (USA); Stelio Montebugnoli Direttore del Radiotelescopio di Medicina a Bologna del Seti Italia Program; Sabrina Mugnos, External Consultant del Seti Italia Program.



Alexander Zaitsev (Russia)-



- S. Montebugnoli/C. Maccone/
S. Mugnos (seti Italia Program)



Fluttuando nel Web

Il progetto strutturale del Simposio è che in Italia, da troppo tempo ormai, le questioni e le problematiche del settore aerospaziale sono rimaste appannaggio geloso di pochi appassionati ed "addetti ai lavori", in un contesto pressochè esclusivo: i vari Organismi scientifici istituzionali, le poche Aziende del settore interessate, i ristretti ambienti accademici e della ricerca, i pochi esponenti di un'informazione necessariamente elitaria. Tutto questo ha di fatto escluso la gran massa del pubblico, da un lato erroneamente ritenuta incapace di comprendere ed apprezzare appieno tali tematiche e, dall'altro, certo maggiormente attenta a stimoli diversi. Dallo sbarco lunare del 1969, peraltro, il crescente interesse della gente verso l'esplorazione e la colonizzazione del Sistema Solare (dall'imminente assemblaggio della Stazione Spaziale Internazionale allo sfruttamento della Luna e al futuro sbarco su Marte), e così pure la ricaduta della ricerca aerospaziale sulla vita di tutti i giorni dell'uomo della strada e le prospettive generali e specifiche di un contatto con civiltà extraterrestri ed il loro impatto su tutti noi: tutte tematiche di grande attualità per quel pubblico che ha il diritto di essere informato sulle incognite del futuro. In particolare, le attività radioastronomiche del progetto SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence) stanno sempre di più sviluppando la possibilità di rilevare messaggi extra-terrestri intelligente. E si parla ormai anche di "Search for Extra-Terrestrial Visitation" (SETV).



Roberto Pinotti (Italy CUN)



Pubblico in sala

Sabato 12 marzo sempre alle 15.00, il dr. Pinotti, organizzatore degli eventi apre il 13° Simposio Mondiale sugli UFO, davanti al numeroso pubblico presente al teatro e ad una folta schiera di giornalisti radio TV.

Anche alla manifestazione ufologica si sono avvicendati vari esponenti di molte nazioni arrivati a S. Marino per esporre le loro ricerche e le ultime novità sulle segnalazioni e gli avvistamenti di tutto il mondo.

Dagli Stati Uniti il famosissimo Budd Hopkins, presidente della The Intruders Foundation; sempre dall'America la giornalista e ricercatrice Leslie Kean e la "grande" Ivonne Smith; da Israele il ricercatore Barry Chamish; Dalla Svizzera, Guido Ferrari giornalista della Televisione TSI e la presidente del C.U.S.I il Centro Ufologico della Svizzera la ricercatrice Candida Mammoliti; in lista ospiti anche il geofisico Guy Andronik (Francia) e Ronald Cardinali (RSM).

Relazioni e novità del panorama Ufologico italiano, sono state presentate da: Roberto Pinotti, Presidente Nazionale CUN; Vladimiro Bibolotti, Segretario Generale CUN; Alessandro Sacripanti, Consigliere Nazionale e Coordinatore CUN Lazio; Franco Mari, Consigliere Nazionale CUN; Enrico Baccarini, Consigliere Nazionale CUN; Patrizio Caini, Consigliere Nazionale CUN; Giorgio Pattera, Direttore Tecnico del Comitato Scientifico CUN; Aldo Rocchi, Vicepresidente Nazionale CUN; Fabiana Fiatti, Coordinatrice CUN Marche; Gianfranco Lollino, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Saludecio a Rimini; Roberto Risoli, Socio Onorario CUN; Tom Bosco direttore di NEXUS; in lista ospiti anche Mario Caligiuri dell'Università della Calabria; Simona Camiolo, Consigliere Nazionale CUN; Sebastiano Musumeci, Parlamentare Europeo e Gianfranco Neri, Coordinatore Nazionale CUN.



Alessandro Sacripanti - Aldo Rocchi (Italy CUN)



Yvonne Smith (U.S.A.)

Che cosa è il C.U.N.:

- Il Centro Ufologico Nazionale è l'organismo italiano che dal 1966 segue con attenzione scrupolosa e analizza con serietà il fenomeno degli oggetti volanti non identificati, Raccoglie tutta la documentazione sul fenomeno U.F.O. nella banca delle Documentazioni, aperta a tutti coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica con intendimenti rigorosamente seri. E ciò sarà valutato discrezionalmente dal Consiglio Direttivo del C.U.N.
- Publica il suo bollettino informativo "Filo Diretto", che viene inviato a tutti gli aderenti e a quanti, con il titolo di semplici abbonati, desiderino aggiornarsi sugli avvenimenti ufologici dall'Italia e dall'estero.
- Publica il bimestrale "Ufo Notiziario" organo ufficiale del Centro, in vendita in tutte le edicole italiane.
- Dispone di esponenti regionali e provinciali, con i quali è possibile instaurare un contatto epistolare o telefonico, per informazioni sul Centro o per segnalare osservazioni di fenomeni anomali.
- Effettua indagini e ricerche sul territorio nazionale condotte da soci ufologi (in possesso di una certa preparazione tecnica) opportunamente nominati.
- Organizza Convegni, Conferenze e altre manifestazioni connesse alla ricerca ed alla discussione sulla ricerca ufologica.
- Le riunioni e le manifestazioni sono aperiodiche e le date saranno comunicate sul Filo Diretto e nel sito internet ufficiale: www.cun-italia.net .

Con un bilancio più che positivo di tredici anni alle spalle, il Simposio Mondiale di Ufologia di San Marino mantiene e amplifica la sua valenza mondiale.

Dopo l'edizione del 1993 dedicata alla ricerca sugli Ufo in Europa, quella del 1994 sul riserbo e il segreto imposto sovente dalle autorità, quella del 1995 rivolta al manifestarsi del fenomeno nel passato prossimo e remoto ed il suo strascico di cronaca sul "caso Roswell" con un "meeting" ad hoc, quella del 1996 sulla questione delle "interferenze aliene", quella del 1997 sulle conseguenze politiche globali evocate dalla questione, quella del 1998 sulle possibili risposte da dare all'enigma, quella del 1999 sull'approccio scientifico al problema, quella del 2000 sui possibili effetti sul potere, quella del 2001 sul ruolo dell'informazione, quella del 2002 sui riconoscimenti istituzionali, quella del 2003 sulla collaborazione internazionale e quella del 2004 sulle prospettive fra passato e futuro, ad ormai 58 anni dal suo primo porsi il "puzzle" ufologico richiede una riflessione epocale, all'inizio del Nuovo Millennio, sulla sua "ricaduta" mediatica e culturale, nello scenario dell'odierno "villaggio globale" dominato da internet.

Un problema estraneo che sembra sempre di più interagire ed interferire con la nostra realtà quotidiana, piaccia o no.

La sigla anglosassone UFO (da “Unidentified Flying Objects”, oggetti volanti non identificati) coniata dall’USAF, l’Aeronautica Militare americana, indica dal 1947 questo fenomeno persistente ed inspiegato.

Di varie forme e dimensioni, segnalati isolati o in gruppo, nella possibilità di spostarsi a quote ed accelerazioni proibitive per i nostri più sofisticati apparecchi e in barba alle leggi dell’aerodinamica, interferendo all’occorrenza su qualsiasi apparato elettrico forse in virtù dell’azione stessa della loro misteriosa energia motrice, questi enigmatici ordigni sono stati avvistati da osservatori qualificati e da scienziati, rilevati dal radar, fotografati e filmati. Da dove vengono questi misteriosi ordigni, segnalati nello spazio extra-atmosferico anche dagli astronauti americani e russi? Da altri mondi? Tale prospettiva, resa oggi più attuale dalla scoperta di pianeti extra-solari, viene valutata con attenzione da numerosi studiosi consapevoli che la vita, quale si è sviluppata sulla terra, non può costituire per la scienza l’unica pietra di paragone.

La constatazione del manifestarsi della fenomenologia Ufo nel passato, infine, getta sul tappeto tutta una serie di considerazioni storico-filosofiche e culturali che finiscono col riferirsi a questioni di ordine religioso ed esistenziale, relative alle stesse possibili origini extra-terrestri dell’umanità e della vita sulla terra.

Certi Dei dell’antichità erano astronauti alieni? A parte tali legittime ipotesi resta la realtà e la persistenza del fenomeno e l’evidenza della sua natura intelligente.

Al di là del <<cover up>> (l’insabbiamento della verità imposta dall’intelligence delle grandi potenze), in quanto si ritengono in diritto di saperne di più di quanto non possano e vogliano dire le autorità e più che mai decise ad affrontare il problema con serietà, centinaia di migliaia di persone si sono costituite, in tutto il mondo, in centri di studio che, in chiave scientifica, si rivolgono oggi allo studio del fenomeno sfrondandolo da ogni frangia mitica e sensazionalistica.

Di fronte alla crescente realtà del tema delle “abduction” e degli “incontri ravvicinati” la inequità ormai evidente di ipotesi esplicative quali quella psicologica, naturale e “dell’arma segreta”, che non danno ragione del complesso problema, impone pertanto, constatato il carattere tecnologico ma anche intelligente ed in apparenza estraneo del fenomeno, di affrontare lo studio in un’ottica scientifica interdisciplinare.

L’attualità delle ricerche del Progetto SETI della NASA mirante a individuare nell’universo segnali emessi da intelligenze extraterrestri da un lato e, dall’altro, la realtà degli “incontri ravvicinati” con gli UFO (termine imposto dal regista S.Spielberg ma desunto dalla classificazione scientifica ideata per i fenomeni Ufo dall’astrofisico americano Hinek) è ormai un dato sempre più acquisito impostosi all’attenzione generale e soprattutto a quella delle autorità politiche, militari e scientifiche che se ne sono più volte occupate nei principali paesi con commissioni di studio ufficiali ad hoc.

Oggi la questione, che più che mai esiste, resiste e persiste al di là di ogni superficiale spiegazione e smentita, va affrontata con crescente consapevolezza, nella scia dei riconoscimenti già avutisi dalla Francia ed altri Paesi Europei al Cileni Sud America. E al livello della Comunità Internazionale, come già l’interesse della CEE e dell’ONU hanno dimostrato.

In ogni caso l’analisi dei casi progressi e la loro comparazione si dimostra sempre di più la chiave determinate per la soluzione dei problemi dell’Ufologia.



Budd Hopkins (U.S.A.) -



*- V.Bibolotti (Secretary Italy CUN)
- C.Mammoliti (C.U.S.I. Svizzera)*



Fluttuando nel Web

*Le foto e i comunicati dei simposi Mondiali sono consultabili presso il sito ufficiale del Centro Ufologico Nazionale, all'indirizzo: www.cun-italia.net
Quindi grande soddisfazione per gli organizzatori danno appuntamento al prossimo anno per il prossimo Simposio sugli UFO "Oggetti Volanti non Identificati e Fenomeni Connessi" e sulla Esplorazione dello Spazio e la vita nel Cosmo.*